REGOLAMENTO PER IL GOVERNO DEI BENI COMUNI URBANI A TORINO

CITTA' DI TORINO

Beni comuni, Soggetti civici
Elenco beni ed alcune definizioni

Emanuela Casula
Responsabile Ufficio Amministrativo Gestionale

Divisione Ambiente, Verde e Protezione civile
Area Trasformazioni periferie, Beni comuni, Periferie e Arredo

IL CONCETTO DI BENE COMUNE

Bene che non è di nessuno, ma che è di tutti

Categoria residuale rispetto alla proprietà: non implica né la proprietà privata né quella pubblica

Proprietà comune in cui tutti sono inclusi e nessuno può essere escluso

Cosa si intende dal punto di vista giuridico quando si parla di beni comuni?

IL CONCETTO DI BENE COMUNE

Tradizionalmente

bene ad accesso libero = risorse naturali con accesso illimitato

che poi però, trattandosi di risorse esauribili da proteggere per le generazioni future spesso sono entrati in gestione diretta dello Stato

Noi invece ci interessiamo ai beni comuni urbani.
Sono beni che si costruiscono:
per esistere, deve aver luogo un processo sociale.

IL CONCETTO DI BENE COMUNE

Cosa vuol dire che sono beni che si “costruiscono”?

I beni comuni diventano tali con il riconoscimento e l’utilizzo da parte della collettività: un processo sociale che

- da un lato vede i cittadini protagonisti di azioni di riconquista di spazi pubblici e collettivi
- dall’altro vede il riconoscimento istituzionale di tale processo.

Attraverso la co-progettazione e altre forme di governo, il **diritto dei beni comuni** accresce il potenziale esistente attraverso **formule innovative di rapporti tra pubblico e privato**.

BENI COMUNI URBANI

La panchina, il giardino di quartiere, l'aiuola, la piazza, il cortile della scuola, i luoghi abbandonati, gli edifici in disuso ma anche i beni immateriali, possono essere beni comuni urbani.

Come lo diventano?

Riconoscimento e attivazione per la cura da parte di cittadinanza e Amministrazione Pubblica

negli atti:

La Città di Torino li riconosce e garantisce il loro pieno godimento nel suo ambito di competenza (Statuto e Regolamento 391)

BENI COMUNI URBANI

definizione
nel Regolamento
della Città

I beni comuni urbani sono le cose **materiali**, **immateriali** e **digitali**

- all'interno di spazi e servizi urbani di interesse comune
- riconosciuti da cittadinanza e Amministrazione come funzionali:

  -all'esercizio dei diritti fondamentali della persona

  -al benessere individuale e collettivo

  -all'interesse delle generazioni future
- strettamente connesse a identità, cultura, tradizioni del territorio
- direttamente funzionali allo svolgimento della vita sociale delle comunità

SOGGETTI CIVICI

Chi riconosce un bene come bene comune?

Chi lo identifica come utile all’esercizio di un diritto fondamentale della persona, ad esempio il diritto dei bambini di giocare in un giardino, di un gruppo di anziani di trovarsi a giocare a carte in uno spazio dedicato, e così via.

I soggetti civici!

Sono tutte le persone, singole od associate o riunite in formazioni sociali anche informali che si attivano per individuare i beni comuni e organizzano attività di cura e gestione, di rigenerazione e quindi di governo del bene.

BENI COMUNI ❤️ SOGGETTI CIVICI

Queste due importanti definizioni si intersecano:

Il **bene comune** esiste in quanto i cittadini, in qualsiasi formazione, lo individuano come necessario al benessere individuale, collettivo e nell'interesse delle generazioni future.

I cittadini diventano **soggetti civici** quando, individuato il bene, organizzano le attività per governarlo.

Possono governarlo insieme all'Amministrazione Pubblica	Governo condiviso
Possono governarlo autonomamente	Autogoverno

MUST HAVE

I beni comuni sono tali in quanto garantiscono l'**accesso universale** e ammettono una **pluralità di forme di gestione, pratiche e stili di vita**.

In nessun caso, il governo dei beni comuni può essere interpretato come imposizione di valori escludenti, comunitari chiusi, irrispettosi delle diversità.

AAA BENI COMUNI CERCASI

Come facilitare l'individuazione di potenziali beni comuni?

Ad esempio, consultando l'**elenco degli immobili**.

L'elenco è stilato dalla Giunta comunale e contiene gli immobili che si prestano ad interventi di cura e gestione attraverso forme di governo condiviso o auto-governo.

NEGOZIO CIVICO

definizione
nel Regolamento
della Città

Atto negoziale con cui la Città e i soggetti civici regolano le due forme di governo dei beni comuni (governo condiviso e l’auto-governo), mettendo gli stessi a disposizione dei soggetti civici a titolo gratuito.

NEGOZIO CIVICO Tipologie

patto di collaborazione

negozio del governo condiviso; amministrazione e cittadini sono sullo stesso piano

uso civico e collettivo urbano, gestione collettiva civica

forme di auto-governo dei beni comuni;
la carta di uso collettivo, approvata dal Consiglio Comunale, ne stabilisce regole e principi.

fondazione dei beni comuni

ente a cui si conferisce uno o più beni riconosciuti comuni perchè siano governati nell'interesse pubblico e delle generazioni future

UTILE A SAPERSI...

Proposta di governo

la dichiarazione di interesse formulata dai soggetti civici per individuare un bene comune e proporre interventi di cura e gestione, anche in risposta ad un invito dell'Amministrazione

Carta di auto-governo

documento che contiene le modalità di attuazione dell'auto-governo

definizione nel Regolamento della Città

Comunità di riferimento

insieme di soggetti civici che si riconoscono e si organizzano per l'auto-governo di un bene comune

3 - Regolamento: i principi

NEL PROSSIMO MODULO

Regolamento

FIDUCIA

INCLUSIONE

informalità

TRASPARENZA

pari opportunità

1-

2-

3-

4-

5-

6-

7-

n-

Principi